Codice A1816B
D.D. 25 settembre 2024, n. 1959
R.D. 523/1904 P.I. 7556 - Autorizzazione idraulica per l'intervento di ripristino difese spondali sul Torrente Mongia nel Comune di Scagnello (CN). Richiedente: Comune di Scagnello (CN).

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 1959/A1816B/2024 DEL 25/09/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. 523/1904
P.I. 7556 - Autorizzazione idraulica per l'intervento di ripristino difese spondali sul Torrente Mongia nel Comune di Scagnello (CN).
Richiedente: Comune di Scagnello (CN).

Premesso che:

- in data 22/08/2024, con note assunte ai n.ri di prot. 40104 – 40117 - 40127/A1816B, il Comune di Scagnello ha presentato istanza di autorizzazione idraulica per l'esecuzione dell'intervento di ripristino difese spondali sul Torrente Mongia nel Comune di Scagnello (CN), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

- all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati digitalmente dall'Arch. Mauro Zoppi (iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Cuneo), e dall'Ing. Antonio Cappellino (iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo) (files: *a)Relazione generale.pdf.p7m, b1)Relazione idrologica e idraulica.pdf.p7m, b2)Planimetria aree esondabili.pdf.p7m, b3)Calcolo scavi – riporti.pdf.p7m, c1-1)Cartografie(Catastale-C.T.R.-Fotogrammetrico).pdf.p7m, c1-2)Cartografie(P.R.G.C.–Carta geologica).pdf.p7m, c2)Planimetria di rilievo.pdf.p7m, c3)Planimetria rilievo fotogrammetrico.pdf.p7m, c4)Planimetria di rilievo catastale.pdf.p7m, c5)Planimetria progetto.pdf.p7m, c6)Planimetria progetto fotogrammetrico.pdf.p7m, c7)Planimetria progetto su base catastale.pdf.p7m, c8)Planimetria sovrapposizione interventi.pdf.p7m, c9-1)Sezioni trasversali rilievo(Sez. 1- Sez. 10).pdf.p7m, c9-2)Sezioni trasversali rilievo(Sez. 11- Sez. 20).pdf.p7m, c10-1)Sezioni trasversali verifica idraulica(Sez. 1- Sez. 10).pdf.p7m, c10-2)Sezioni trasversali verifica idraulica(Sez. 11- Sez. 20).pdf.p7m, c11-1)Sezioni rilievo(Sez. 6.5-6.5-8-8-11-11).pdf.p7m, c11-2)Sezioni progetto(Sez.6.5-6.5-8-8-11-11).pdf.p7m, c11-3)Sezioni sovrapposizione(Sez. 6.5-6.5-8-8-11-11).pdf.p7m, c13)Carpenteria e Armatura muro.pdf.p7m, c14) Planimetria superfici demaniali.pdf.p7m, d1) Relazione di calcolo delle strutture.pdf.p7m, o)Relazione geologica.pdf.p7m, q)Relazione integrativa utilizzo terre e rocce da scavo.pdf.p7m, c10-2) Sezioni trasversali verifica idraulica (Sez. 11- Sez. 20).pdf.p7m)* in base ai quali è descritto l'intervento in questione, soggetto al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i.;

- i lavori prevedono la messa in sicurezza della borgata Mongia in sponda orografica sinistra e l'intervento consiste in:

- disalveo e movimentazione di materiale litoide (circa 7.500 mc) per l'allargamento della sezione del torrente per una lunghezza di circa 220 m, con uno sbancamento della larghezza media di 13 m per un'altezza massima di 2,50 m e con impiego di parte del materiale movimentato per il riempimento della sponda sinistra orografica a monte della confluenza del rio minore;
- realizzazione di una scogliera in massi cementati in sinistra orografica della lunghezza di circa 80 m con altezza massima di 4,50 m ed un inclinazione minima rispetto alla verticale di 3/2 sempre a monte della confluenza con il rio minore;
- realizzazione di un nuovo muro in c.a. dietro a quello esistente in modo da innalzare la protezione, di altezza fuoriterra di 2 m, per una lunghezza di circa 20 m in prossimità delle case in sponda orografica sinistra a valle della confluenza sopracitata;
- realizzazione di un tratto di argine in terra a valle del muro in c.a., a sezione trapezia con larghezza alla base di 8 m e alla sommità di 3 m e altezza media di 2 m per una lunghezza totale di circa 115 m, utilizzando parte del materiale di disalveo;
- protezione della sponda dell'argine con realizzazione una mantellata in massi cementati, per un'altezza media di 3,50 m;
- realizzazione di un tratto di scogliera in massi a monte di tutto l'intervento, in destra orografica, di lunghezza di circa 10 m in continuazione e con la funzione di ammorsamento di una scogliera preesistente;

- il materiale scavato proveniente dal disalveo in eccesso (pari a circa 3.500 mc, di cui 1662,65 mc demaniale) non reimpiegato per l'argine e lo riempimento della sponda erosa, verrà stoccato in area indicata dall'Amministrazione Comunale individuata catastalmente nel mappale n. 132 del foglio n. 3 del Comune di Scagnello, a disposizione per eventuali successivi interventi pubblici.

Considerato che:

- che con nota prot. n. 40714/A1816B del 29/08/2024 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014;

- il progetto esecutivo è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale di Scagnello n. 28 del 24/07/2024;

- per l'intervento in oggetto è stata effettuata la fase di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA conclusasi con la D.D. n. 1391/A1816B/2024 del 02/07/2024 con la quale il progetto è stato escluso dalla fase di valutazione di cui agli artt. 19 e ss. del D.Lgs. 152/2006;

- è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore Tecnico Regionale - Cuneo al fine di verificare lo stato dei luoghi e che a seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Mongia;

- per gli interventi in oggetto, ai sensi della D.G.R. 08/01/2007 n. 5-5072 (B.U.R. n.2 del 11/01/2007) e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non è necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti;

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;

DETERMINA

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Comune di Scagnello a realizzare i lavori di ripristino delle difese spondali sul Torrente Mongia nel Comune di Scagnello (CN), secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, depositati agli atti del Settore Tecnico regionale - Cuneo ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico regionale -Cuneo;
b. i lavori dovranno essere realizzati in ottemperanza alle seguenti prescrizioni tecniche:

- nell'esecuzione degli interventi di ripristino e ricalibratura della sezione di deflusso, da eseguirsi con la movimentazione e l'asportazione dei sedimenti alluvionali, dovrà essere evitato l'abbassamento della quota di fondo alveo;
- il materiale litoide demaniale in eccesso (1662,65 mc) proveniente dagli scavi in alveo e dall'allargamento della sezione del torrente, non reimpiegato nell'ambito del cantiere, potrà essere asportato fuori dall'alveo e depositato nell'area di proprietà Comunale (F° 3 mappale 132) per essere riutilizzato nell'ambito di interventi pubblici: resta vietata ogni altra eventuale asportazione di materiale;
- la nuova scogliera in progetto dovrà essere risvoltata a monte e a valle per un tratto di sufficiente lunghezza per il suo ammorsamento nella sponda e/o perfettamente raccordata alle eventuali opere esistenti;
- in assenza di piano di posa in roccia, l'estradosso del dado di fondazione della difesa spondale dovrà essere approfondito di almeno 50 cm rispetto alla quota più depressa del fondo alveo;
- l'opera di difesa dovrà essere realizzata utilizzando massi ciclopici con volume non inferiore a 0,6 mc e peso superiore a kN 15; e dovrà risultare in perfetto allineamento con il profilo di sponda attuale al fine di evitare qualsiasi restringimento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua;
- la quota sommitale dell'opera di difesa non dovrà superare la quota del piano di campagna della sponda su cui insiste;
- al termine dei lavori l'opera arginale realizzata, dovrà essere regolarmente accatastata;

c. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo, dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere

asportato dall'alveo;

d. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione del Settore Tecnico regionale - Cuneo;
e. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, ai fini del rilascio del parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica ai sensi della D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011, nonché per il recupero della fauna ittica;
f. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
g. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
h. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
i. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
j. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisionali di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc…);
k. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, **entro il termine di anni tre** a far data dalla presente Determinazione **a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi**, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
l. il committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo al Settore Tecnico regionale - Cuneo l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
m. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione del Settore Tecnico regionale - Cuneo, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
n. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare al Settore Tecnico regionale – Cuneo;
o. il Settore Tecnico regionale – Cuneo si riserva la facoltà di ordinare modifiche

all’opera/intervento autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d’acqua che le rendessero necessarie o che l’opera/intervento stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d’acqua interessato;

p. l’autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l’Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
q. il soggetto autorizzato, prima dell’inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

L’autorizzazione viene inoltre rilasciata subordinatamente all’osservanza delle seguenti prescrizioni e condizioni a carico dell’Amministrazione Comunale:

- dovranno essere adottate misure gestionali di prevenzione-manutenzione per garantire le massime condizioni di efficienza funzionale del rilevato arginale ed attraverso la definizione di una pianificazione operativa che garantisca, una costante manutenzione, monitoraggio e controllo per il mantenimento della totale funzionalità ed efficienza del sistema;
- posa di idonea cartellonistica di avvertimento della situazione di rischio che potrebbe verificarsi durante gli eventi meteorologici straordinari;
- nel richiamare l’art. 59 del R.D. 523/1904 che prevede il divieto di utilizzo degli argini per strade o per piste ciclabili salvo specifica concessione da parte dell’Autorità Idraulica competente, si ricorda che prima dell’ultimazione dei lavori dovranno essere formalizzate le Concessioni Demaniali, ai sensi del DPGR 10-R del 16/12/2022, per il transito arginale degli eventi diritto di accesso ai fondi sui quali saranno realizzate le piste di accesso e per l’eventuale transito ciclabile pubblico che il Comune vorrà prevedere.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all’occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell’art.61 dello Statuto e dell’art.5 della L.R. 22/2010.

I Funzionari estensori
Ing. Linda FAZIO
Ing. Alfio RIVERO

LA DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Monica Amadori